

Il Direttore Generale ricorda che il 2 giugno 1931, in seguito a disdetta inviata il 27 febbraio precedente, l'Istituto assunse la provvisoria gestione dell'Agenzia Generale di Frosinone, concessa in appalto al Cav. Giuseppe Roffi Stabelli il 1° agosto 1917.

Le consegne si effettuarono regolarmente e, trascorsi ormai quasi due anni dalla cessazione del mandato, il Roffi ha chiesto la chiusura dei conti e lo svincolo della cauzione, ed ha presentato un pro-memorio nel quale illustra le difficili condizioni in cui si svolse la sua gestione, gli oneri sopportati, il danno derivato dalla improvvisa cessazione del mandato e chiede quindi che l'Istituto voglia equamente valutare tali circostanze per risarcirlo almeno delle perdite subite.

Tali perdite si possono suddividere in due gruppi:

- 1°) spese sostenute dall'Agenzia e che avrebbero invece dovuto far carico alla Direzione;
- 2°) eccessivi oneri imposti all'Agenzia nei vari anni di gestione, talché questa si chiuse sempre in passivo.

Rientrano nel primo gruppo gli esborsi